



I.I.S. MARSANO

Tecnico e Professionale Agrario, Professionale Enogastronomico



via alla scuola di Agricoltura 9, 16167 Genova | tel. 010 3726193

mail: geis012004@istruzione.it | web: www.iismarsano.edu.it

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "BERNARDO MARSANO"-GENOVA
Prot. 0001337 del 15/05/2023
V-4 (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V sez. C

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

CODICE ATECO A01

a.s. 2022/2023

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI	2
DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE E DEL PLESSO DI VIA ALLENDE	11
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	12
DESCRIZIONE E SITUAZIONE DELLA CLASSE	14
<i>Composizione del Consiglio di classe</i>	14
<i>Composizione e breve storia della classe V sezione C</i>	14
<i>Simulazione di Prove di Esame di Stato</i>	15
INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	15
PECUP	15
<i>Metodologie e strategie didattiche</i>	17
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	18
ELENCO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	19
FIRME DEI DOCENTI	21

ALLEGATI:

ALLEGATO n. 1– Programmi Svolti

ALLEGATO n. 2 – Relazioni Dei Docenti Di Sostegno

ALLEGATO n. 3 – Monte ore individuale PCTO

ALLEGATO n. 4 – UDA olio

ALLEGATO n. 5 – UDA zootecnia

ALLEGATO n. 6 – Simulazioni prove d'esame

ALLEGATO n. 7 – Griglie di valutazione

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riguardo gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021-22 i riferimenti normativi essenziali (qui integralmente richiamati e dei quali vengono riportati, per estratto, gli articoli o le porzioni di articolo ritenute più significativi) sono:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Dlgs 61/2017 (riforma istruzione professionale) e Dlgs 62/2017 (esame di Stato)
- DM 92/2018 (riforma istruzione professionale-profili in uscita)
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
- Circolare n. 28118 del 12 novembre 2021 (modalità e termini domande candidati interni ed esterni)
- D.M. 11 del 25 gennaio 2023 (individuazione delle discipline oggetto della seconda prova e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni)
- DM164 del 15 giugno 2022 (quadri di riferimento e griglie di valutazione)
- Nota DGOSVI n. 23988 del 19 settembre 2022 (quadri di riferimento per indirizzo per la redazione della seconda prova).
- O.M.45 del 9 marzo 2023 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione).

Nello specifico, si notino i seguenti articoli dell'O.M. 45 del 9 marzo 2023.

Art. 3 - Ammissione dei candidati interni

Si noti la parte dedicata alle "Deroghe": gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso sono ammessi all'esame «anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017». Si prescinde perciò:

- dallo svolgimento delle attività di PCTO - lettera c)

In relazione al requisito della «frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato» Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

In relazione ai requisiti di profitto: l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

Art. 4 e 5 - Ammissione dei candidati esterni ed esami integrativi

Quest'anno due candidati esterni hanno presentato domanda di ammissione all'esame di Stato, per loro sono previsti esami preliminari in quanto non in possesso di idoneità alla quinta. Come indicato dal comma 2 dell'art 5 "Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritte-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno." L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come rinominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Per questi candidati si prescinde da prove INVALSI e attività «assimilabili» ai PCTO.

Art. 10 - Documento del Consiglio di classe

Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Art. 11 - Credito scolastico

Gli Studenti possono accedere all'Esame di Stato con un credito scolastico massimo di quaranta punti maturati nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

“Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo”.

Media dei voti	Fascia di credito III a.s.	Fascia di credito IV a.s.	Fascia di credito V a.s.
M < 6 *	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Art. 12 - La Commissione

“Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi. 2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri: a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato”. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento.

Come previsto dal comma 2, lettera a del suddetto articolo dell'OM 45/2023, i membri interni della commissione sono stati designati dal C.d.C. in sede preposta in data 24 marzo 2023 (si veda il Verbale N. 4 Consiglio di Classe 5°D del 24 marzo 2023); pertanto sono stati individuati i tre docenti interni: Prof.ssa Laura Costanzi (Tecniche di Produzione e Agronomia), Prof. Sorbara Manlio (Gestione e Valorizzazione e Agronomia) e Prof. Superina Corrado (Economia).

Il D.M. 11 del 25 gennaio 2023 (individuazione delle discipline oggetto della seconda prova e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni) ha affidato ai commissari esterni le discipline: Italiano, Matematica, Inglese.

Art. 15 e 16 - Riunioni plenaria e preliminare - Attività delle Commissioni

Al comma 9 dell'art. 16, si stabilisce che in sede di riunione preliminare, la sottocommissione definisce, altresì:

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:

- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
- b) le modalità di conduzione del colloquio;
- c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno quaranta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a quaranta punti;
- d) i criteri per l'attribuzione della lode.

Art. 17 - Calendario prove d'esame

Le prove d'esame sono costituite da:

- una prima prova scritta su base nazionale in lingua italiana che si terrà mercoledì 21 giugno 2023 alle ore 8.30 e avrà durata di 6 ore;
- una seconda prova scritta somministrata giovedì 23 giugno 2022 alle ore 8.30, di durata definita dalla sottocommissione in sede di formulazione (da 6 a 12 ore), che sarà inerente alle discipline di indirizzo (nel nostro caso *Economia agraria e dello sviluppo rurale*);
- un colloquio (date definite dalla Commissione).

Art. 19 - Prima prova

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. La sottocommissione dispone di 20 punti per la valutazione della suddetta prova.

Art. 20 - Seconda prova

La seconda prova, che avrà una rilevanza massima di venti punti, non è centrata sulle discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo. È un'unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la "cornice nazionale generale di riferimento" e le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola.

L'articolo succitato rimanda a quanto indicato nell'OM 164 del 22 giugno 2023 per i Nuovi professionali (allegato A) che indica:

“La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il primo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.”

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e selvicolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

N.B.

La prova conterrà sempre un riferimento al nucleo tematico 1 a cui aggiungere il riferimento ad uno o più fra gli ulteriori nuclei tematici citati

Obiettivi della prova

- Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.
- Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.
- Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.
- Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5
Padronanza di conoscenze ed abilità	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Art. 21 - Correzione e valutazione prove scritte

La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

Art. 22– Colloquio

Commi 1/5-Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Comma 7-Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Comma 10-La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Si veda nel dettaglio l'Al. A dell'OM 45/2023.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

In classe sono presenti tre studenti che hanno un PEI in quanto certificati come da legge 104/92. Tutti e tre hanno seguito una programmazione differenziata e affrontato la valutazione secondo i criteri fissati nel PEI. Tali studenti, che otterranno a fine percorso la certificazione delle competenze, pur essendo consapevoli di non conseguire il diploma, intendono comunque sostenere le prove d'esame insieme ai loro compagni. La commissione predisporrà le prove personalizzate in base al PEI e al lavoro svolto durante l'anno.

Viene riportato quanto il sopraccitato articolo prevede nel rispetto ed inclusione degli studenti con disabilità:

Comma 1 - Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Comma 4 - Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe."

Art. 25 Esame dei candidati con DSA e altri BES

In classe sono presenti sei ragazzi con DSA per i quali il C.d.C. ha steso i relativi PDP inseriti nei fascicoli personali degli studenti in cui sono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ciascuno di loro.

"Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La commissione classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento

delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte, registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A."

Art. 28 – Voto finale, certificazioni, adempimenti conclusivi.

Si riporta quanto citato nei commi dall'1 al 5.

Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza. 2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio. 3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi. 4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c). 5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017; b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

Nota: Oltre alla normativa citata sopra si è tenuto conto di quanto indicato nei webinar organizzati dalla Rete delle Scuole Agrarie del Triveneto svolte nell'ambito delle Misure di Accompagnamento alla Riforma dell'Istruzione Professionale e di RENISA.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE E DEL PLESSO DI VIA ALLENDE

L'Istituto statale di Istruzione Secondaria Superiore "Bernardo Marsano", funzionante dal 1882, è ancor oggi l'unica scuola del settore agrario per la provincia di Genova, con indirizzi di Tecnico agrario e Professionale Agrario operante su cinque plessi: la sede di Sant'Ilario, via alla Scuola di Agricoltura civ. 9 (edificio scolastico con azienda agraria); le succursali in Val Bisagno, site in Via Allende civ. 41 (edificio scolastico) e in via di Creto civ. 62 (edificio scolastico con azienda agraria), la sede associata di San Colombano Certenoli, ubicata in Via V. Aste civ. 1 (edificio scolastico con azienda agraria) e quella di Arenzano, ubicata in Via C. Festa civ. 11. Dall'anno scolastico 2010-2011, presso la sede di S. Ilario, è attivo l'Istituto "Tecnico Agrario", con l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". Quest'ultimo indirizzo è attivo dall'anno 2012-13 anche presso la sede di S. Colombano Certenoli, da quest'anno si è aggiunto all'Istituto il plesso ad indirizzo Enogastronomico e Ospitalità Alberghiera di Calvari V. Saracco 7, San Colombano Certenoli, con il quale vogliamo sperimentare la "filiera breve", dalla terra alla tavola, all'insegna del rispetto dell'ambiente, del turismo sostenibile e dell'educazione alimentare, promuovendo i prodotti locali, sani nella coltivazione e creativi nella preparazione. Il nuovo percorso Enogastronomico e Ospitalità Alberghiera prevede la possibilità di un percorso leFP di qualifica triennale, affiancato al percorso quinquennale che porta al diploma di maturità professionale. L'Istituto Marsano rappresenta oggi una realtà innovativa e moderna nel territorio genovese, in grado di sostenere e ispirare i produttori locali con sistemi ecologicamente sostenibili di produzione e trasformazione alimentare e di diventare centro di innovazione, inclusione e creatività per la formazione delle ragazze e dei ragazzi. Le attività formative, svolte in coordinamento con gli enti locali, associazioni professionali, istituti di formazione hanno riguardato la potatura degli alberi da frutta, la gestione dei giardini, del verde pubblico, la gestione del bosco, l'agriturismo, la realizzazione di orti urbani e didattici. Da sottolineare le collaborazioni con le Università, gli Enti Locali, le Associazioni professionali agricole, gli Ordini professionali e le imprese del settore. La scuola accoglie anche alunni provenienti da zone dell'entroterra di province e regioni limitrofe. È una scuola superiore che si è, negli anni, costituita su una struttura a più indirizzi, in grado quindi di soddisfare quasi tutte le domande formative nel settore agro - ambientale. La scuola ricerca e produce una positiva motivazione di base, una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze acquisite anche al di fuori della scuola, una sensibilità comunicativa e una capacità di relazione col mondo del lavoro e con il mondo dei parchi e delle strutture, pubbliche e private, impegnate nella gestione dell'ambiente.

Presso la succursale di Via Allende sono presenti un laboratorio di Informatica, un laboratorio pluridisciplinare per le esercitazioni di chimica, fisica e biologia, varie aule per recupero ed il sostegno e una piccola biblioteca. L'Azienda Agraria della Succursale si trova in località S. Siro di Struppa (comune di Genova), in Via di Creto, ed è costituita da mq. 11.500 di terreno seminativo ed arboreto su cui è posizionata una struttura mobile a tunnel per le colture protette di circa mq. 192. L'edificio scolastico ospita due aule dove gli alunni effettuano lezioni teoriche. L'azienda possiede un'aula officina per la manutenzione delle macchine, un locale per il deposito dell'attrezzatura minuta e dispone di un'adeguata dotazione in macchine ed attrezzi meccanici a motore e manuali.

Presso questa azienda le studentesse e gli studenti possono svolgere svariate attività aziendali riguardanti le coltivazione erbacee protette in tunnel freddo, semine di ortaggi in seminiere ed in pieno campo; coltivazioni erbacee di leguminose, cereali da granella e foraggeri; coltivazione arboree che prevedono nuovi impianti e la cura delle piante da frutto esistenti nel corso delle varie

fasi fenologiche; moltiplicazione di storiche varietà di fruttifere non più reperibili sul mercato, coltivazione di piante ornamentali e piante aromatiche. L'oliveto, con diverse varietà liguri, permette agli studenti di intervenire su tutta la filiera produttiva, dalla messa a dimora degli alberi alla raccolta dei frutti. Il vigneto ha una zona sperimentale dove sono state messe a dimora varietà ibride di vite produttori diretti che non necessitano di trattamenti chimici, per valutare le performance relative alla resistenza alle malattie e alla produzione. Inoltre, all'interno dell'Azienda, vengono eseguiti regolari falciature e cura dei prati, potatura delle siepi, realizzazione e manutenzioni dei muri a secco, di scarpate e scoline. Sono in atto collaborazioni con il Municipio per il ripristino e la messa a coltura dei terreni confinanti con l'azienda e compresi nel percorso dell'Acquedotto storico. Il plesso ha in essere diverse partnership (Villa Imperiale, IC di Valle) che permettono agli studenti di far esperienza nella gestione del verde ornamentale.¹

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Per l'Istituto Professionale Agrario "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" CODICE ATECO AO1, nei cinque anni, suddivisi in un primo biennio, un secondo biennio ed un quinto anno conclusivo, è previsto l'insegnamento di varie discipline che sono considerate:

- comuni a tutti gli indirizzi professionali (area generale "Servizi"), costituite da lingua e letteratura italiana, lingua inglese, storia, matematica, diritto ed economia, scienze integrate (scienze della terra e biologia), scienze motorie e sportive, religione cattolica o attività alternative e discipline specifiche per il settore di professionalità agraria
- di indirizzo, cioè specifiche per il Servizio Agrario, costituite da: scienze integrate (fisica e chimica), tecnologia dell'informazione e della comunicazione, ecologia e pedologia, laboratorio tecnologico ed esercitazioni, biologia applicata, chimica applicata e processi di trasformazione, tecniche di allevamento vegetale e animale, agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, economia agraria e dello sviluppo territoriale, valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, sociologia rurale e storia dell'agricoltura.

Il diplomato, col termine degli studi al quinto anno di corso, possiede competenze che gli consentono:

Nell'area disciplinare di indirizzo:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado

¹ Queste informazioni sono state desunte dal testo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2022-2025), pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento

- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro-forestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Nell'area disciplinare generale:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Il monte ore settimanale è pari a 32 ore per complessive 1056 ore annuali per tutte le classi. Il quinto anno di corso termina con l'Esame di Stato per il diploma di Agrotecnico e il titolo di studio ottenuto, previo completamento di uno stage di praticantato ed il superamento dell'Esame di Stato, consente l'iscrizione all'Albo degli Agrotecnici e lo svolgimento della libera professione. Il titolo di Agrotecnico è equipollente a quello del Perito Agrario.

DESCRIZIONE E SITUAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe

Docenti	Materia	ore settimanali	Continuità didattica nell'ultimo triennio		
			III	IV	V
MARTINONI Marco	Italiano	4		X	X
MARTINONI Marco	Storia	2		X	X
PITTALUGA Sandra	Matematica	3			X
DELUCCHI Elena	Inglese	2	X	X	X
SUPERINA Corrado	Economia agraria	4			X
SORBARA Manlio	Valorizzazione delle attività produttive Selvicoltura	6			X
SUPERINA Corrado	Agricoltura sostenibile	2			X
COSTANZI Laura	Agronomia territoriale e Tecniche di produzione	6	X	X	X
MUSANTE Federica	ITP	3			X
COMBA Mattia	ITP	6		X	X
DELLE PIANE Anna	IRC	1	X	X	X
CASTAGNOLA Laura	Scienze motorie e sportive	2			X
GRANITO Carmine	Tecniche di Allevamento, vegetale e animale	7		X	X
FAUSTINI Elena	Sostegno	9	X	X	X
LOIRA Giuliana	Sostegno	6			X
RUSSO Ilaria	Sostegno	6	X	X	X

* insegnamento escluso nell'annualità in questione

→ Riguardo la continuità didattica, la tabella riferisce la situazione per disciplina dell'ultimo a.s. Nel secondo biennio ed ultimo anno si è mantenuta una certa continuità, soprattutto nelle materie di indirizzo; per quanto riguarda le discipline di area comune c'è stato un maggior turnover, alcuni insegnanti hanno comunque seguito la classe in quasi tutto il triennio su materie differenti. Coordinatore per il quinto anno prof. Corrado Superina, attuale referente PCTO prof. Luciano Di Martino. Dirigente Scolastica Prof.ssa Orestina Onofri.

Composizione e breve storia della classe V sezione C

N° alunni: **18** Maschi n. **12** Femmine n. **6**

La classe è composta da 18 alunni, tre dei quali con 104 e tutti differenziati.

La classe, rispetto al primo anno, non ha subito grandi cambiamenti nella sua composizione, se non la bocciatura di due studenti al quarto anno e l'inserimento di un ragazzo pluriripetente al quinto anno.

Si segnala la presenza di un'allieva a cui è stata revocata dall'Inps la certificazione di disabilità e pertanto, durante il quinto anno, a differenza dei precedenti anni scolastici, non ha potuto beneficiare del supporto del sostegno didattico.

Considerando però le oggettive difficoltà dell'allieva, il Consiglio di Classe ha predisposto un PDP come BES.

Gli studenti hanno palesato atteggiamenti differenti in relazione alle materie trattate: non sempre il comportamento è risultato corretto ma nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un atteggiamento sempre più rispettoso e maturo. Il livello di apprendimento risulta discreto per vari allievi anche se solo un gruppo ristretto di studenti si è distinto per il profitto e la partecipazione.

Tra gli alunni che partivano da basi più incerte alcuni, impegnandosi, hanno raggiunto una preparazione sufficiente, mentre per altri (una piccola parte) le lacune e le fragilità restano numerose.

In linea generale comunque quasi tutti gli allievi hanno raggiunto risultati quanto meno sufficienti per essere ammessi alle prove di Maturità.

Pur essendo la classe divisa in sottogruppi per affinità caratteriali, i rapporti tra gli studenti si sono generalmente basati sul rispetto reciproco; in taluni casi si sono manifestati forti attriti tra alcuni componenti tra cui, ancora oggi, i rapporti restano freddi.

All'esterno, durante le varie attività che sono state proposte nel corso di questo e dei precedenti anni scolastici, gli studenti si sono dimostrati maturi e collaborativi. Per quanto riguarda l'attività pratica, sia in azienda che in altri contesti, anche gli studenti meno motivati allo studio, hanno dimostrato partecipazione, interesse e grande impegno.

Nonostante il quadro pandemico, ancora in atto durante il terzo anno di corso, tutti gli studenti hanno raggiunto il monte ore previsto per il PCTO (eccetto un allievo che, seguendo un percorso differenziato, non conseguirà il diploma) con riscontro positivo da parte delle aziende ospitanti.

Costante è stata la presenza ai consigli di classe della rappresentante della componente genitori che si è fatta portavoce tra quest'organo e le famiglie.

La frequenza in generale è stata continua, tranne per che per un numero esiguo di studenti.

Simulazione di Prove di Esame di Stato

La classe è stata sottoposta durante il secondo quadrimestre a due simulazioni di Prima Prova (in data 14/04/2023 e 08/05/2023). Sono state previste due simulazione di Seconda Prova (in data 2 e 16/05/2023) e verrà data agli studenti la possibilità di partecipare ad una simulazione di Colloquio entro la fine dell'a.s.

INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

PECUP

La preparazione generale che la scuola propone attraverso gli insegnamenti disciplinari è volta allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze e competenze negli ambiti disciplinari ed è propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro e a specializzazioni proprie di successivi ordini superiori di istruzione; oltre a ciò essa contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e capaci di una visione critica della realtà, i cui comportamenti siano ispirati al rispetto della legalità.

Nell'area disciplinare umanistica, l'attività didattica sarà volta al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- potenziamento e valorizzazione della competenza di analisi e interpretazione dei testi;
- consapevolezza della necessità di ricostruire un adeguato contesto storico per analizzare eventi, istituzioni, problemi, mentalità del passato e del presente e per istituire collegamenti;
- ricostruzione delle diverse problematiche filosofiche esposte in modo corretto a livello teorico, concettuale e terminologico.

Nell'area disciplinare scientifica e tecnologica, l'attività didattica è stata volta al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione di un uso corretto del lessico specifico;
- analisi e schematizzazione di situazioni problematiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- descrizione di fenomeni attraverso modelli teorici;
- esposizione sintetica e rigorosa di teorie scientifiche;
- applicazione di leggi e procedimenti adeguati nella risoluzione di esercizi e problemi;
- uso corretto degli strumenti e delle norme di rappresentazione grafico, bidimensionale e tridimensionale, per il disegno geometrico e a mano libera;
- esprimere le proprie qualità di relazione e comunicazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività in gruppi di lavoro integrando le proprie competenze con altre figure professionali;
- applicare le norme relative a riservatezza, sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro;
- intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, utilizzando strumenti tecnologici;
- incremento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, ex ASL);
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Nell'area disciplinare professionalizzante, l'attività didattica è stata volta al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive agroambientale, agroindustriale, agriturismo, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;

- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Si sono individuati inoltre i seguenti obiettivi trasversali alle aree disciplinari poiché riguardanti la formazione della persona oltre che dello studente:

- costruzione del sé e della relazione con gli altri;
- crescita dell'autonomia e del senso di responsabilità;
- potenziamento dell'attitudine alla formulazione e risoluzione di problemi;
- potenziamento della capacità di individuare collegamenti e relazioni;
- esercizio e potenziamento della capacità di acquisire ed interpretare informazioni;
- attenzione alla coerenza sul piano logico-argomentativo;
- ricettività riflessiva e rielaborativa.
- conoscenza e consapevolezza dei processi motori attraverso le pratiche sportive;
- acquisizione di uno stile di vita salutare.

Si farà riferimento inoltre alle competenze chiave europee di cittadinanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie utilizzate dai membri del Consiglio di Classe sono state le seguenti:

- UDA multidisciplinari
- lezioni frontali e partecipate;
- analisi di situazioni professionali;
- studio manualistico;
- ricerche e relazioni presentate dagli studenti, sia in forma singola sia in forma collettiva;
- incontri con esperti del settore professionale;
- attività inerenti ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento.
- Classe capovolta

Gli strumenti adottati dai membri del Consiglio di Classe sono stati i seguenti:

- libro di testo;
- ambiente Google Suite istituzionale (Classroom dedicate alle diverse discipline)
- lavagna tradizionale, lavagna interattiva multimediale, computer con videoproiettore;
- vocabolari, dizionari, manuali tecnici;
- strumenti audiovisivi;

- sistemi informativi territoriali
- uscite didattiche e attività convegnistiche e seminariali;
- appunti, schemi e dispense.

Le prove di verifica cui sono stati sottoposti gli studenti sono state le seguenti:

- elaborazione di temi secondo le nuove tipologie (A, B, C);
- prove strutturate e semi-strutturate;
- risoluzione di problemi e di calcoli;
- interrogazioni individuali;
- prove pratiche;
- casi aziendali;
- simulazione delle prove d'Esame di Stato.

L'orario scolastico è stato articolato in moduli di cinquanta minuti per andare incontro al nutrito gruppo di studenti che proviene da zone distanti dalla scuola.

Ciascun insegnante si è attenuto alle indicazioni riportate nel PTOF, come specificato in dettaglio nei programmi e nelle relazioni finali fornite in allegato (**ALLEGATO n.1 – Programmi Svolti**).

Sono state svolte UDA multidisciplinari inerenti la filiera dell'olio d'oliva e l'allevamento bovino; corredate da uscite didattiche: giornate di potatura, visita al frantoio e a due allevamenti bovini uno per la produzione della carne e l'altro per la produzione di latte (vedi dettaglio **ALLEGATO n. 4 e 5– UDA**). Una terza UDA ha riguardato l'educazione civica.

Durante l'anno sono stati svolti corsi di recupero di matematica ed economia

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Come indicato all'Art. 3 dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023, sono previste deroghe rispetto ai PCTO per gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso, ammessi all'esame «anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del Dlgs 62/2017». Si noti infatti che i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento progettate per il triennio conclusivo hanno risentito della situazione pandemica che ha limitato, a volte in modo vincolante, le attività proposte. Il progetto iniziale, che è stato portato avanti con alcune limitazioni, ha comunque rispettato le tre linee direttrici su cui si sviluppava, individuate seguendo i criteri comuni finalizzati al raggiungimento delle competenze professionali indicate nel PTOF²: “Agricoltura Sostenibile – Principi di allevamento”; “Manutenzione Aree Verdi”; “Sicurezza e sviluppo senso civico”.

Nonostante le deroghe e le difficoltà di cui sopra quasi tutti gli studenti hanno raggiunto e superato il monte orario previsto per il triennio finale dei nuovi Istituti Professionali (210 ore).

Nell' ALLEGATO n.3 – PCTO sono riportati i monte ore maturati dai singoli studenti.

Di seguito, in dettaglio, le attività di PCTO svolte nel secondo biennio e ultimo anno.

TERZO E QUARTO ANNO:

AZIENDA AGRARIA DI SAN SIRO

-Gestione delle coltivazioni erbacee in pieno campo (preparazione del terreno, semina, scerbatura, raccolta);

- Gestione delle coltivazioni erbacee in serra (preparazione terricci, semina, trapianti, scerbatura, raccolta);
- Gestione delle coltivazioni arboree, campagna di potatura (di allevamento e produzione) su pomacee, drupacee, vite, olivo, actinidia;
- Raccolta olive con utilizzo di agevolatrici.
- Impianti di irrigazione, elementi di progettazione per realizzare un modulo irriguo a goccia;
- Smaltimento dei residui di coltivazione attraverso la pratica del compostaggio.
- Impianto del vigneto con cultivar ibride resistenti a fillossera
- Valutazione stabilità alberi d'alto fusto con VTA.

ATTIVITA' PRATICHE SVOLTE IN AMBITO EXTRA-SCOLASTICO

- Allestimento stand, manutenzione, disallestimento e ripristino area espositiva durante Euroflora 2022.
- Manutenzione verde pubblico presso Villa Croce.
- Manutenzione verde pubblico presso Villa Imperiale.

PARTECIPAZIONE A CORSI E WEBINAR:

- Corso sulla sicurezza in ambienti di lavoro; "Rischio Medio" tenuto da ASSO-FORMA
- Corso su allestimento recinti elettrificati per allevamenti;
- Webinar su micro-organismi del terreno;
- Webinar sulla viticoltura (le viti ibride V. europea x V. americana);
- Webinar su animali da cortile;
- Webinar "La Professione dell'Agrotecnico".
- Convegno su educazione alimentare.

QUINTO ANNO:

- Salone Orientamenti;
- Corso antincendio boschivo;
- Visita Frantoio Novella di Molinetti;
- Progettazione e partecipazione evento "Green Christmas party";
- Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera;
- Incontro con i Carabinieri del Nucleo Tutela Beni Culturali;
- Progetto di orientamento in uscita: "Navigando sul domani";
- Uscita didattica aziende zootecniche: Pederbona (allevamento bovine da latte) e azienda zootecnica Marco Bruzzone (allevamento bovini da carne).
- Uscita didattica, partecipazione allo spettacolo teatrale "Animal farm" in lingua e visita alla "Genova del ventennio".
- "Progetto Piscina" di Scienze Motorie.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La sezione dedicata al Consiglio di classe, (**art. 10 dell'OM 45/2023**), tratta brevemente il tema *dell'Educazione Civica*; di questa disciplina trasversale inserita nelle programmazioni già gli scorsi aa.ss. (**Legge 92/2019 e DM 35 del 22 giugno 2020, in particolare: Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**) si fa menzione anche della sezione dedicata al Colloquio (**art. 22 dell'OM 65/2022**), indicando come il candidato debba dimostrare di aver maturato le

competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe; inoltre si specifica che l'insegnamento dell'educazione civica, essendo di per sé trasversale e gli argomenti trattati, ha riferimento nelle singole discipline, che risultano inclusi nel suddetto documento.

Nello specifico, le due classi quinte sezioni C e D del nostro Istituto Professionale hanno seguito uno specifico progetto interdisciplinare intitolato "**Sistemi di lavoro e produzione: sostenibilità ambientale ed equità sociale**", che si è svolto durante l'intero a.s. per un totale di 33 ore, ha avuto come referente la docente di classe prof.ssa Francesca Gogolino e si è incentrato sul tema della Sostenibilità declinata in diversi aspetti di "studio dei sistemi di lavoro e di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale e socialmente equi".

L'intento del percorso è stato quello di sensibilizzare gli studenti riguardo alla necessità di mantenere in equilibrio costante il rapporto tra ambiente, economia e società, per soddisfare i bisogni di tutti e garantire migliori condizioni di vita alle persone, perché la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile sono legati a una nuova idea di benessere che tiene conto della qualità della vita delle persone e ruota intorno a tre componenti: sostenibilità ambientale - responsabilità nell'utilizzo delle risorse; sostenibilità economica - capacità di generare reddito e lavoro; sostenibilità sociale - sicurezza, salute, giustizia e ricchezza.

Il termine *Sostenibilità* è infatti da qualche tempo entrato nell'uso comune e viene usato anche in contesti diversi tra loro. Venne usato per la prima volta nel 1992, durante la prima Conferenza ONU sull'ambiente, con la seguente definizione: *condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri*. A partire da questa prima definizione, centrata soprattutto sull'ecologia, questa parola ha subito una graduale evoluzione ed oggi viene utilizzato con un significato più ampio che abbraccia l'ambiente e che lo mette in relazione con l'economia e la società.

Il nucleo tematico è stato scelto prendendo spunto dall'Art. 3 (Relativo allo "sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" c) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro) della "Legge riguardante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" (L. n. 92 del 20 agosto 2019), e dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (Allegato al DM 35 del 22 giugno 2020) nelle quali si può leggere: *"L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile."*

Nello specifico, le singole discipline hanno trattato o tratteranno i seguenti temi:

MATERIA	ARGOMENTO	ORE
Storia	Implicazioni etiche, economiche e politiche dell'Imperialismo.	4
Italiano	Saper effettuare un'argomentazione sul tema dell'Imperialismo utilizzando il formato delle prove scritte ministeriali.	6
Economia	Il consumo etico.	5
Valorizzazione	La PAC verso la sostenibilità: il PSR. I Contratti di lavoro.	8
Inglese	Le origini del diritto di voto: il movimento delle suffragette, fino ai giorni nostri. I Sistemi di sicurezza.	5
Agricoltura sost. e biologica	La sostenibilità secondo Agenda 2030.	2
Scienze motorie	Diritti dei lavoratori nella costruzione degli impianti sportivi del Campionato Mondiale di Calcio del Qatar 2022. Sostenibilità ed equità sociale.	3

Per la Valutazione di fine primo quadrimestre e di fine a.s. il referente ha raccolto i singoli giudizi assegnati dai docenti coinvolti, in merito ai temi trattati nelle diverse discipline, e operato una media matematica; a questo voto docimologico è stato accostato un criterio condiviso: lo studente dovrà aver dimostrato di aver introiettato l'insegnamento dell'Educazione Civica e ben costruito il proprio senso civico, traducendo in pratica le conoscenze maturate nella disciplina, mantenendo quindi un comportamento adatto nella società in cui si vive, *in primis* quella scolastica; stesso atteggiamento consapevole e costruttivo deve aver mantenuto durante il percorso di PCTO. Tenendo presente tutti questi elementi il referente ha quindi proposto una sommativa valutazione docimologica al Cdc.

FIRME DEI DOCENTI

Docenti	Materia	FIRMA
MARTINONI Marco	Italiano e Storia	
PITTALUGA Sandra	Matematica	
DELUCCHI Elena	Inglese	
SUPERINA Corrado	Economia agraria, Agricoltura sostenibile	
SORBARA Manlio	Valorizzazione delle attività produttive/Selvicoltura	
COSTANZI Laura	Agronomia	
MUSANTE Federica	ITP	
COMBA Mattia	ITP	
DELLE PIANE Anna	Religione Cattolica	
CASTAGNOLA Laura	Scienze motorie e sportive	
GRANITO Carmine	Tecniche Allevamento vegetale e animale	
FAUSTINI Elena	Sostegno	
LOIRA Giuliana	Sostegno	
RUSSO Ilaria	Sostegno	